



**UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA**

**REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

In relazione allo Statuto della Regione Siciliana e alle correlate norme di attuazione e organizzazione

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la l.r. n. 28 del 29/12/1962, e ss.mm.ii. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";
- VISTA** la l.r. n. 2 del 10/04/1978, "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** Il D.P.R.S. n. 12 del 14 giugno 2016 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche ed integrazioni; ¹
- VISTO** il D.P. Reg. n. 12 del 27/06/2019, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";
- VISTO** il D.Lgs. nr. 42 del 22 gennaio 2004 recante il codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- VISTE** la L.R. nr. 80 dell'1 agosto 1977 recante Norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana e ss.mm.ii. e la L.R. nr. 116 del 7 novembre 1980 recante Norme sulla struttura, il funzionamento e l'organico del personale dell'amministrazione dei Beni Culturali in Sicilia;
- VISTA** la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 77 del 10 febbraio 2023** con la quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, all'ing. Mario La Rocca, Dirigente di terza fascia del ruolo unico della Regione Siciliana, a far data dal 14 febbraio 2023 e per la durata di anni due, l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana
- VISTO** il **D.P. Reg. nr. 441 del 13 febbraio 2023** con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana **all'Ing. Mario La Rocca** in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 77 del 10 febbraio 2023;
- VISTO** **D.D.G. n. 1204 del 07/05/2024** per effetto del quale il Dirigente Generale Ing. Mario La Rocca delega ad interim l'Arch. Giuseppe Alongi Dirigente Responsabile del Servizio 6

Gestione Fondi extraregionali;

VISTO il **D.D.G. 1258 del 09/05/2024** con cui sono conferiti all'Arch. Giuseppe Alongi i poteri di spesa e la firma degli atti di competenza in ordine alle funzioni assegnate allo stesso Dirigente Generale dall'articolo 7, comma 1, della L.R. 10/2000 lettera f;

In relazione alle norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., “Nuove norme sul procedimento amministrativo;

VISTA la l.r. nr. 5 del 5 aprile 2011 recante disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;

VISTO il comma 6 dell'art. 98 della L.r. 7 maggio 2015, n.9 che ha sostituito il comma 5 dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014;

VISTA la legge della Regione Siciliana 21 maggio 2019 n. 7 – Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;

In relazione alle norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture

VISTO il D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023 Codice dei contratti pubblici;

VISTA la l.r. n. 8 del 17/5/2016 recante “Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”, e in particolare l'art. 15 “Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art.24 “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la Circolare dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 29212 del 6/02/2019, recante linee guida per la definizione delle procedure di avvio e conduzione del processo delle OO.PP. in Sicilia;

In relazione alla costituzione della Comunità Europea e alle norme e documenti afferenti il ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020

VISTO il Trattato che istituisce la Comunità Europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 123, ove al punto 6 prevede che “*lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto*”;

VISTO L'art. 125, c. 4 lettera d) del regolamento 1303/2013 che prevede “per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo del programma operativo l'AdG: stabilisce procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto all'art. 72 lettera g);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e, in particolare, l'art. 7, paragrafo 4, ove individua le Autorità Urbane quali “*responsabili almeno dei compiti relativi alla selezione delle operazioni*”;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e

d'investimento europei (fondi SIE);

VISTO il Regolamento delegato (UE) 480/2014 del 3 marzo 2014, della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) 215/2014 del 7 marzo 2014 e 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione recanti norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra Unione Europea ed Italia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2014) 8021 del 29/10/2014, nel cui ambito viene assegnata una dotazione di Euro 3.418.431.018,00 a titolo di cofinanziamento comunitario ed una dotazione di Euro 797.633.904,20 a titolo di cofinanziamento statale per il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Siciliana e si individuano i cardini della strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014- 2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo e che individua nell'ITI (Investimento Integrato Territoriale) lo strumento privilegiato per sostenere azioni integrate nelle aree urbane;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale dell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

in relazione al P.O. FESR Sicilia 2014-2020 e ai documenti correlati

VISTA la **Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015**, con cui è stato **approvato il P.O. FESR Sicilia 2014-2020**, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, e ss.mm.ii.

VISTA le “**Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato** (Articolo 7 del regolamento FESR)”, EGESIF_15-0010-01 del 18 maggio 2015, della Commissione Europea;

VISTI il Documento “**Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni**” del P.O. FESR Sicilia, adottato con le Deliberazione delle Giunta Regionale n. 177 dell'11 maggio 2016 e ss.mm.ii e l’“**Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'agenda urbana**”, approvato dal Comitato di sorveglianza in data 01 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 27 luglio 2016 “**Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del programma per centri di responsabilità e obiettivi tematici** – Approvazione;

VISTA la delibera di Giunta n. 285 del 09 agosto 2016 con la quale è stata approvata la **Programmazione Attuativa delle azioni 6.7.1 e 6.7.2** e sono state definite le loro dotazioni finanziarie;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 105 del 6 marzo 2017 “**Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO**”;

- VISTO** Il D.P.R. n. 22 del 28 febbraio 2018 “Regolamento recante **i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020**”
- CONSIDERATO** che il Dipartimento Regionale della Programmazione ha adottato il **SI.GE.CO. del PO FESR Sicilia 2014/2020**, in ultimo modificato con la **Versione febbraio 2022**, approvato con **D.D.G. n. 148/A7 - DRP del 31/03/2022**, in quanto già apprezzato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 128 del 23 marzo 2022;
- VISTO** l’art. 15, co. 9, **della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come modificato dall’art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8**, relativo agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale in capo ai soggetti, pubblici o privati, titolari di interventi finanziati a valere sulle risorse dei programmi della politica unitaria di coesione dei cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 (FESR, FSE, FSC e PAC);
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 03 settembre 2020 che ha approvato il Documento di Programmazione attuativa 2020/2022 ed il Documento “**Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione**” del **PO FESR Sicilia 2014/2020**, recanti **le modifiche a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19** ex legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 e il successivo D.D.G. nr. 40 – DRP del 16 febbraio 2021 che approva la documentazione di programmazione attuativa 20-22 nella versione febbraio 2021;
- VISTO** Il DDG n. 2002/2020 del 26 giugno 2020 con il quale è stata approvata **la pista di controllo** per l'attuazione delle procedure territorializzate comuni alle Strategie di Sviluppo Urbano sostenibile (Risorse territorializzate ex art. 7 Reg. 1301/13) per la realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia, afferenti alle azioni 6.7.1 e 6.7.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020, registrato alla competente Ragioneria Centrale presso l'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana al n.1431 del 08 luglio 2020;
- VISTO** **il DDG n. 927/A5/DRP del 19/10/2022** con il quale il Dipartimento della Programmazione ha adottato **il Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, nella versione ottobre 2022;**
- VISTO** **il DDG 29/A7 DRP del 22 febbraio 2022** “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello” **vers. Febbraio 2022;**
- In relazione alle norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità*
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e s.m.i., recante “*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana*”;
- VISTA** la legge n. 20 del 14/1/1994 “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
- VISTO** il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, e ss.mm.ii., recante “Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali”;
- VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;
- VISTA** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci*”;
- VISTA** la deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- VISTO** l’art. 6, co. 1, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l’organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli 2 e 3, e del Capo I del Titolo II del D.Lgs. 20 giugno 2011, n. 123, e s.m.i., in tema di controllo di regolarità amministrativa e

contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;

VISTO il protocollo d'intesa dell'11 marzo 2019 e le correlate circolari n. 9 e 10 del 2019 del Dipartimento Bilancio e Tesoro per l'interscambio dei flussi documentali fra i dipartimenti degli Assessorati della Regione Siciliana e la Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana;

VISTO il D.lgs. n. 158 del 27/12/2019 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli" ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a "tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea", venga ora esercitato "sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie;

VISTE le circolari nr. 13 del 28 settembre 2020 e 16 del 28 ottobre 2020 del Dipartimento Bilancio e Tesoro in tema di adempimenti amministrativi contabili che prevedono fra le varie indicazioni che tutti i giustificativi degli atti inviati sono conservati in originale presso l'U.O. come da dichiarazione con elenco degli atti stessi firmata digitalmente;

VISTA la L.R. nr. 9 del 15 aprile 2021 art. 9 snellimento dei controlli delle ragionerie centrali;

VISTA **la legge di stabilità regionale 2024/2026 del 16 gennaio 2024, n. 1 pubblicata sulla GURS (p. I) nr. 4 del 20 gennaio 2024;**

VISTA **la legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2024, "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026" pubblicata sul Supplemento ordinario alla GURS (p. I) nr. 4 del 20 gennaio 2024;**

VISTA **la D.G.R. n. 15 del 22 gennaio 2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024/2026, il Documento Tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario e il piano degli indicatori;**

5

in relazione all'attuazione dell'operazione

VISTO il verbale della Commissione "interdipartimentale per la valutazione delle SSUUSS" nominata con DDG nr. 592/A del 21 novembre 2017 e ss.mm.ii. con cui **la SSUS della AU di Agrigento è stata ritenuta coerente con le finalità dell'Agenda Urbana Regionale e valutata positivamente ai sensi del DGR nr. 274 del 2016;**

VISTA **la Deliberazione della Giunta regionale n. 303 del 04.09.2019**, con la quale si è preso atto dell'esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell'Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Agrigento; lo schema di convenzione con il Comune di Agrigento in qualità di Organismo Intermedio/Autorità Urbana, la presa d'atto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Autorità Urbana di Agrigento;

VISTA **la Convenzione, sottoscritta con firma digitale**, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, approvata da questo Dipartimento con DDG n. 5453 del 27.11.2019, **sottoscritta dai Centri di Responsabilità competenti, tra cui lo scrivente, e la Città di Agrigento in qualità di Organismo Intermedio;**

VISTO **il D.D. n. 1123 del 04.09.2020** dell'Assessorato Regionale dell'Economia Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, a firma del Ragioniere Generale, con il quale sono state iscritte le somme di cui alle risorse indicate nei piani finanziari della convenzione sottoscritta per l'azione 6.7.1 nella rubrica in carico all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana; ed è stato istituito il capitolo **776429 "Interventi per la realizzazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020- Strategia SUS azione 6.7.1" allocando euro 200.000,00 per l'esercizio finanziario 2021 ed euro 800.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 (impegno 5/2022) afferenti l'intervento dell'AU di Agrigento;**

VISTO **il D.D.G. nr. 1685 del 3 giugno 2021** di ammissione a finanziamento e impegno (nr. **5/2021 per euro 200.000,00 ed impegno 5/2022 per euro 800.000,00**) dell'operazione "Adeguamento, rifunzionalizzazione, manutenzione straordinaria, attrezzature e servizi

di fruizione innovativa, arredi - ex collegio dei Padri Filippini” Codice fiscale Comune di Agrigento: xxxxxxxxxxxx; CUP: **G42I18000210008**; Codice Caronte: **SI_1_26870**;

VISTA La richiesta di liquidazione dell’anticipazione presentata dal comune di Agrigento **in data 18 novembre 2022 con nota nr. 79075**, con cui è stata richiesta la liquidazione del 30% del contributo concesso pari ad euro 300.000,00 (euro trecentomila/00) in virtù del nuovo manuale di attuazione vigente da agosto 2022;

VISTA La **nota nr. 41885 del 13.09.2022** con cui il servizio 6 Gestione Fondi Extraregionali richiede al servizio 8 UMC la verifica di I livello sulla selezione del beneficiario/operazione e sulla procedura di affidamento dei lavori;

VISTA **La nota nr. 44564 del 28 settembre 2022** con cui il servizio 8 UMC attesta la positiva conclusione dei controlli di primo livello sulla selezione del beneficiario/operazione e sulla procedura di affidamento adottata dal beneficiario;

VISTO **il D.D.S. nr. 5690 del 12 dicembre 2022** di liquidazione e pagamento dell’anticipazione in misura di € 300.000,00 (trecentomila/00);

VISTA **la nota nr. 82033 del 20 novembre 2023** presentata dal comune di Agrigento con cui chiede il pagamento di un SAL intermedio sulla scorta del SAL presentato dalla ditta affidataria;

VISTO **il D.D.S. nr. 5916 del 13 dicembre 2023** di liquidazione e pagamento intermedio in misura di € 135.181,97 (euro centotrentacinquemilacentottantuno/97);

VISTO **il DDS 3017 del 28.07.2023**, con il quale si **ridetermina, giusta determina dirigenziale 987 del 11.04.2023** del capo settore VI del Comune di Agrigento – Ing Alberto Avenia, dopo l’affidamento dei lavori, il **contributo** concesso con D.D.G nr. **1685 del 3 giugno 2021**, sul capitolo 776429 “Interventi per la realizzazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 - Strategia SUS azione 6.7.1 del bilancio della Regione Siciliana (cod. U.2.03.01.02.003), afferente l’intervento “Adeguamento, rifunzionalizzazione, manutenzione straordinaria, attrezzature e servizi di fruizione innovativa, arredi - ex collegio dei Padri Filippini” Codice fiscale Comune di Agrigento: xxxxxxxxxxxx; CUP: **G42I18000210008**; Codice Caronte: **SI_1_26870** come da QTE sotto esposto

6



CONSIDERATO che il suddetto provvedimento prevedeva l’accontonamento delle somme derivanti da ribasso d’asta al fine della compensazione prezzi correlati ai nuovi prezziari regionali ex art. 26 del Dlgs. 50/2022

VISTA **la relazione di ammissibilità in linea tecnica nr. 26 del 19 ottobre 2023** della perizia di variante e suppletiva redatta dalla D.L. il 29 settembre 2023 con la quale il RUP Ing. Ivano Agostara ha espresso parere positivo ed ha approvato la perizia di variante, redatta ai sensi

dell'art. 26, c. 4, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 integrato dall'art. 42 del D.Lgs. 36/2023, che non altera né la natura né la destinazione dell'opera, resasi necessaria alla luce delle opere impreviste e imprevedibili legate ad eventi meteorici che hanno generato una modifica del progetto esecutivo stanti i nuovi lavori previsti sul tetto (manto di copertura, grondaie, pluviali per lo smaltimento delle acque) a discapito di lavori nei bagni e del giardinetto naturale da collocare sul tetto, da cui discende una diminuzione dell'importo di lavori affidati di euro 8.939,16 (- 1,48%) e l'inserimento fra le somme a disposizione dell'Amministrazione di € 26.558,16 per rimborso spese D.L. ed euro 400,00 per verifiche dei VV.FF., con il nuoto QTE complessivo sotto esposto:



- VISTO** il nulla osta della **Soprintendenza dei BB.CC. ed AA. di Agrigento prot. 20230157979** del 1° agosto 2023 di approvazione del nuovo progetto esecutivo;
- VISTA** la **Determinazione nr 2815 del 3 novembre 2023** del Dirigente del Settore 5 Territorio e Ambiente – Ing. Ivano Agostara - del comune di Agrigento che approva ai sensi dell'art. 26, c. 4, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 integrato dall'art. 42 del D.Lgs. 36/2023, la variante e suppletiva redatta in corso d'opera in data 29 settembre 2023 e approvata in linea tecnica dal RUP il 19 ottobre;
- RITENUTO** che **occorre prendere atto della perizia di variante suppletiva** redatta ai sensi dell'art. 26, c. 4, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 integrato dall'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 dell'importo complessivo di € 595.695,95 di cui € 525.075,89 per lavori al netto del ribasso d'asta del 20,01% e di € 70.620,06 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, con un importo suppletivo di – 8.939,16 euro rispetto all'importo contrattuale originario con un decremento percentuale dell'1,48% ed € 404.304,05 per somme a disposizione dell'amministrazione incluse quelle per la compensazione dei prezzi ex art. 26 del D.lgs. 50/22;
- VISTA** la circolare del DRP ADG PO FESR nr. 10469 del 18 agosto 2022 che richiama l'art. 26 c.1 del D.L. 50/2022 in ordine alla disciplina della destinazione delle economie di gara correlate ai ribassi d'asta che non devono essere disimpegnati ma bensì accantonati dal CdR per far fronte alle eventuali richieste del beneficiario di aggiornamento del QTE complessivo alla luce delle variazioni dei prezzi dipendenti dai prezziari 2022;
- VISTA** la **DGR 133 del 3 aprile 2024** che individua nella sezione speciale 2 del PSC la fonte di copertura finanziaria degli interventi del PO FESR 2014/2020 che non sono stati completati nel periodo di eleggibilità della spesa fissata al 31.12.2023, fra i quali rientra l'intervento in argomento;
- VISTO** il **D.D.G. nr. 937 del 18.06.2024** del Dipartimento del Bilancio con cui viene istituito il

capitolo di entrata **8413 (codice SIOPE E.4.02.01.01.001)** “PSC 14-20 Sezione Speciale 2 Assegnazioni dello Stato per la copertura del fabbisogno di risorse per completare le operazioni PO FESR 14/20 ex azione 6.7.1” e il correlato capitolo di spesa **776149 (ex capitolo 776429 azione 6.7.1 interventi di agenda urbana)** “PSC Sezione Speciale 2 (codice SIOPE U.2.03.01.02.000);

VISTA la **DGR 312 dell'11 ottobre 2024** con cui sono stati riaccertati nell'E.F. 2024 per l'intervento de quo i **residui attivi** per la quota **mantenuta** per € **132.814,58** e per la quota **reimputata** sul capitolo **8413** in misura del 94% (UE e Stato) per € **406.083,24** e in misura del 6% sul FPV in attesa di specifico accertamento per € **25.920,21** per un totale di € **432.003,45**;

VISTA la **DGR 312 dell'11 ottobre 2024** con cui sono stati riaccertati per l'E.F. 2024 per l'intervento de quo i **residui passivi** quale quota **mantenuta** sul capitolo **776429** con impegno **38/2023** l'importo di € **132.814,58** - ai fini del pagamento della somma a titolo di rimborso anticipata dal comune di Agrigento - e quale quota reimputata sul capitolo di nuova istituzione **776149** con l'impegno **77642938/2024** l'importo di € **432.003,45** ai fini del completamento dell'intervento in argomento;

VISTA la nota nr. **14540 del 18.11.2024** del dirigente Generale del Dipartimento alla Programmazione che richiede a cura dei rispettivi CdR per gli interventi ex PO FESR 14-20 da completare su altre fonti di copertura finanziaria l'accertamento integrativo della quota di cofinanziamento regionale al momento presente sul FPV;

CONSIDERATO che si debba procedere all'allineamento di entrata e spesa così come dettato dalla citata nota del Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione disponendo l'accertamento in entrata sul capitolo **8413 (codice SIOPE E.4.02.01.01.001)** “PSC 14-20 Sezione Speciale 2 Assegnazioni dello Stato per la copertura del fabbisogno di risorse per completare le operazioni PO FESR 14/20 ex azione 6.7.1 dell'importo di € **25.920,21** al momento presente sul FPV;

RITENUTO che occorre procedere alla rideterminazione definitiva del finanziamento post perizia di variante e suppletiva così come previsto dalla pista di controllo approvata con DDG n 2002/2020 del 26 giugno 2020 alla luce della presa d'atto della perizia di variante e della applicazione dell'art. 26 del D.L./2022;

RITENUTO che il CdR ha effettuato la verifica di competenza sull'assenza, in capo agli Enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come sostituito dall'art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa che sono parte integrante del presente provvedimento:

Art.1 Si dispone l'accertamento in entrata sul capitolo **8413 (codice SIOPE E.4.02.01.01.001)** “PSC 14-20 Sezione Speciale 2 Assegnazioni dello Stato per la copertura del fabbisogno di risorse per completare le operazioni PO FESR 14/20 ex azione 6.7.1 dell'importo di € **25.920,21** al momento presente sul FPV al fine di allineare entrate e spesa;

art. 2 preso atto del quadro economico post perizia di variante del 23.09.2023, approvata con **Determina dirigenziale nr 2815 del 3 novembre 2023 il finanziamento** concesso con D.D.G. nr. **1685 del 3 giugno 2021** dell'operazione “**Adeguamento, rifunzionalizzazione, manutenzione straordinaria, attrezzature e servizi di fruizione innovativa, arredi ex collegio dei Padri Filippini**” € **1.000.000,00**; CUP: **G42I18000210008**; Codice Caronte: **SI_1_26870**, cod. **SIOPE U.2.03.01.02.003** viene **rideterminato** a seguito dell'approvazione di perizia di variante e suppletiva in euro 1.000.000,00 secondo il quadro economico di seguito riportato;

art. 3 Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei tempi e secondo le modalità previste dalla vigente legislazione;

Art.4 Il presente provvedimento rientra tra le competenze di questo ufficio e, nello specifico, di questo Servizio secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile;

Art. 5 Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per i Beni Culturali, turismo, sport e spettacolo per la registrazione ai sensi dell'art.9 della L.R. n.9 del 15/04/2021, previa pubblicazione dello stesso nel sito ufficiale dell'Amministrazione ai sensi dell' art. 98, comma 6, della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9 e sul sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 30/12/2024

F.to Il Dirigente ad interim del Servizio

Giuseppe Alongi